



CL. 2.18.1/2554/2019/x

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N° 2554

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere/a - Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: Liceo del Cossatese e della Valle Strona - Chiusura della succursale di Valle Mosso

Premesso che

gli articoli 33 e 34 della Costituzione affermano che "la Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi". Allo Stato quindi compete, in via generale, la predisposizione dei mezzi di istruzione e la creazione delle norme generali in materia;

il decreto legislativo n. 112/1998, art. 138, individua le funzioni amministrative da delegare alle Regioni e, art.139, attribuisce alle Province ed ai Comuni alcune funzioni in materia di istruzione;

L'art. 22 della Legge regionale n. 28 del 28 dicembre 2007 stabilisce che:

"3. La Regione, secondo le indicazioni contenute nel piano triennale di cui all'articolo 27 e sulla base delle risorse disponibili, può concedere alle province, ai comuni, alle comunità montane e collinari e ai consorzi di comuni, contributi per interventi edilizi finalizzati a:

- a) adeguare il patrimonio edilizio scolastico esistente alle norme vigenti in materia di agibilità, sicurezza, igiene ed alle normative regionali integrative di cui al comma 2;
- b) recuperare e riqualificare il patrimonio edilizio scolastico esistente, con particolare riguardo agli edifici aventi valore storico - monumentale ed ambientale;
- c) realizzare nuovi edifici scolastici e completare strutture scolastiche esistenti."

Considerato che

Il XVI Rapporto di Cittadinanzattiva, presentato a Roma il 27 settembre 2018, fa il punto sulla sicurezza delle scuole italiane, evidenziando che, in Italia:

- più di una scuola su due (55%) è stata costruita prima del 1974, anno di entrata in vigore della normativa antisismica;
- Più di due scuole su cinque in zona ad elevata sismicità;
- secondo la banca dati dell'Inail (aggiornata ad aprile 2018), nel 2017 si sono registrati 15.510 incidenti a scuola che hanno coinvolto insegnanti (15.043 nel 2016) e 80.699 quelli che hanno coinvolto studenti (80.725 nel 2016);
- sono stati registrati cinquanta gli episodi di crolli e di distacchi di intonaco (fonti stampa) tra settembre 2017 e settembre 2018. Considerando un anno scolastico di circa 200 giorni, si parla di più di un episodio ogni 4 giorni di scuola;
- sebbene circa 6 mila edifici scolastici si trovino in aree a rischio alluvione, solo il 9% delle scuole monitorate ha adottato il Piano di gestione del rischio alluvione;

- solo per il 29% delle scuole italiane è stata effettuata la verifica di vulnerabilità sismica;
- solo un quarto delle scuole ha l'agibilità/abitabilità, poco più della metà il collaudo;
- non sono soddisfacenti i dati relativi alla certificazione di prevenzione incendi, in possesso di una scuola su tre.

In Piemonte:

- verifica di vulnerabilità sismica effettuata solo per il 17% degli Istituti;
- il 41% delle scuole è in possesso dell'agibilità/abitabilità;
- solo il 32% è in possesso della Certificazione prevenzione incendi;
- Indagine diagnostica su solai e controsoffitti richiesta per il 43% delle scuole piemontesi.

Considerato inoltre che

la mancanza di interventi di edilizia scolastica, in Piemonte, ha reso del tutto inagibili alcuni Istituti scolastici pubblici;

tra questi, martedì 5 febbraio 2019, la Provincia di Biella ha comunicato l'immediata chiusura della succursale di Valle Mosso, che ospita 12 aule e circa 240 allievi iscritti al Liceo del Cossatese e della Valle Strona. Un'indagine commissionata dalla stessa Provincia ha infatti evidenziato evidenti problemi statici dell'edificio, soprattutto nei pilastri esterni della struttura, che lo espongono a rischio crolli, a soli 40 anni dall'inaugurazione.

Visto l'articolo

*"In attesa del trasloco al Pietro Sella di Mosso, si va verso una soluzione provvisoria per consentire da lunedì il ritorno a scuola dei 240 studenti della succursale di Vallemosso del liceo del Cossatese e della Valle Strona chiusa dalla Provincia per rischio crolli. La preside Tiziana Tamburelli sta provvedendo a informare famiglie e corpo docenti sulla **collocazione delle classi**, che **per i primi giorni sarà in versione «spezzatino»**. Sette aule per otto classi (le due quarte saranno in via straordinaria accorpate con docenti in compresenza) sono state messe a disposizione dall'Istituto Gae Aulenti all'interno dell'ex scuola Motta di Mosso. Tre classi andranno invece alla scuola media Maggia di Cossato e un'ultima classe resterà in sede centrale, dove verranno messi a disposizione anche gli uffici della presidenza. «Abbiamo risolto in via provvisoria la situazione - dice la preside Tiziana Tamburelli -, e ci saranno inevitabilmente dei disagi. Grazie al lavoro svolto in queste ore dalla Provincia tutte e dodici **le classi che erano a Vallemosso saranno poi trasferite al Pietro Sella di Mosso**». ("Liceo chiuso, lezioni "a spezzatino" in attesa dei lavori per ripristinare il Pietro Sella di Mosso" - La Stampa del 7 febbraio 2019);*

Preso atto che

L'attuale vice presidente della provincia con delega all'edilizia scolastica, Emanuele Ramella ha dichiarato, a mezzo stampa, che sia stato richiesto alla regione Piemonte uno stanziamento di circa 2 milioni di euro.



Il Consiglio Regionale

INTERROGA

la Giunta regionale

per sapere:

Se la Regione Piemonte abbia intenzione di intervenire stanziando i fondi richiesti al fine di consentire la realizzazione degli interventi necessari alla messa in sicurezza della scuola di cui in premessa;

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)